Fattura di carta addio, ora c'è il web con il digitale pagamenti più veloci

L'EVOLUZIONE DELLA RETE CONSENTE DI OTTENERE UNA SERIE DI VANTAGGI IN TERMINI DI MAGGIORE EFFICIENZA E LEGALITÀ NELLE OPERAZIONI CHE COINVOLGONO IL SETTORE PUBBLICO. A COMINCIARE DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE

Luigi Dell'Olio

Milano

Abbattimento della burocrazia, maggiore rapidità nei pagamenti da parte della Pa, contrasto all'evasione fiscale e monitoraggio delle grandi opere per evitare le infiltrazioni di carattere criminale. L'evoluzione del digitale consente di ottenere una serie di vantaggi in termini di maggiore efficienza e legalità nelle operazioni che coinvolgono il settore pubblico.

Dal 6 giugno scorso è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra fornitori e Pa. Questo significa che non è possibile inviare fatture cartacee, che poi spesso si perdono nel passaggio da una scrivania all'altra dei funzionari, dilatando i tempi di pagamento e rendendo spesso arduo ricostruire l'insieme delle posizioni debitorie. E' possibile farlo esclusivamente per via telematica, rispettando i requisiti previsti dall'interfaccia Sdi (Sistema di Interscambio, gestito da Sogei per conto dell'Agenzia delle Entrate), che agisce come una sorta di postino virtuale, prendendo in carico le fatture elettroniche, per verificare che siano conformi ai dettami normativi, e quindi trasferirle all'ufficio pubblico competente. Si tratta di un cambiamento radicale per i due milioni di fornitori pubblici, anche se in questa prima fase l'obbligo riguarda solo una parte della Pa, come ministeri, enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, agenzie fiscali e istituti di istruzione statale. Per gli altri soggetti pubblici — dalle regioni alle province e ai comuni, fino ai gestori di servizi di pubblica utilità — l'obbligo scatterà nel giugno del 2015. In ballo c'è la gestione efficiente di 600 miliardi di fogli ogni anno, che mediamente richiedono 10mila ore di lavoro in attività a scarso valore aggiunto, come la protocollazione, il recupero dei documenti per la riconciliazione, l'approvazione o registrazione delle fatture, fino all'archiviazione.

I fornitori della Pubblica Amministrazione possono adempiere agli obblighi creando una struttura interna per gestire la fatturazione elettronica (soluzione adatta a chi ha rapporti continui da gestire) o affidandosi all'intermediazione di soggetti abilitati. A supporto del processo di digitalizzazione, ad esempio, il Cbi ha rilasciato la funzione "Fattura PA" che consente alle realtà che aderiscono al consorzio di interfacciarsi con il Sistema di interscambio sia per l'invio di fatture elettroniche per conto dei propri clienti aziende creditrici, che per la ricezione delle stesse per conto delle proprie clienti Pubbliche Amministrazioni debitrici.

Ciascuna impresa può dunque contattare il proprio istituto finanziario di riferimento e richiedere l'attivazione di questa funzione alla quale possono essere associati servizi di pagamento, anticipo e rendicontazione, oltre ad altri più specifici di conservazione a norma o di gestione dello scadenzario e delle dispute, che abilitano la riconciliazione automatica e la digitalizzazione dei processi interni. Questo approccio consente una maggiore dematerializzazione del proprio ciclo commerciale-logistico-finanziario, che comporta risparmi elevati grazie all'automazione. Va poi ricordato che è partito il servizio (sul portale www.acquistinretepa.it) di supporto alla fatturazione elettronica, a disposizione delle Pmi abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, che consente di generare, trasmettere e

Secondo **Liliana Fratini Passi**, direttore generale del Consorzio, un ruolo centrale viene svolto nei rapporti con la Pa

Dal 6 giugno scorso è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra fornitori e Pa. Questo significa che non è possibile inviare fatture cartacee, che poi spesso si perdono nel passaggio da una scrivania all'altra dei funzionari

La fattura elettronica è un cambiamento radicale per i due milioni di fornitori pubblici, anche se in questa prima fase l'obbligo riguarda solo una parte della Pa

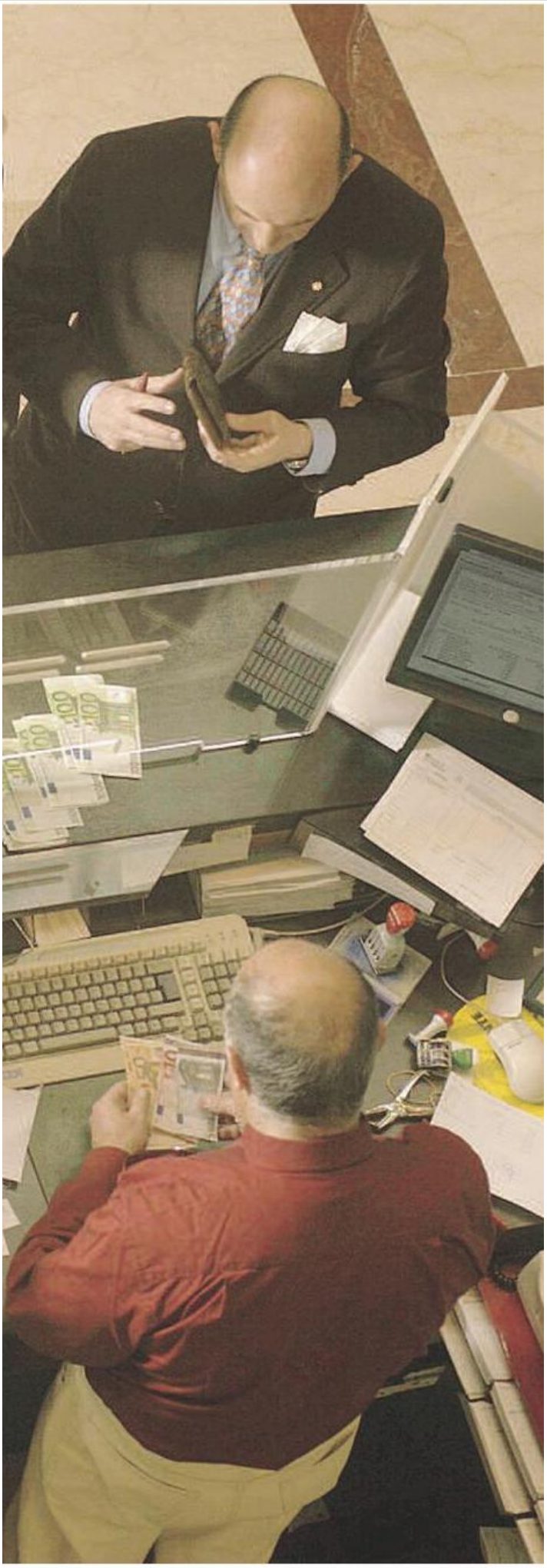
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

conservare le fatture elettroniche.

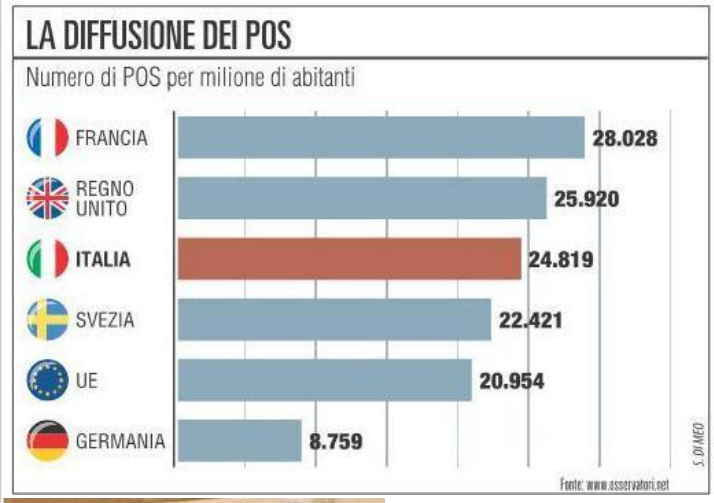
Le potenzialità della telematica sono alla base anche del progetto "Monitoraggio Finanziario" avviato allo scopo di impedire l'infiltrazione di capitali di origine illecita all'interno di procedure di affidamento e realizzazione delle opere di rilevante interesse nazionale. Così il Consorzio Cbi, su richiesta del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, ha avviato già quattro anni fa la sperimentazione del monitoraggio dei conti correnti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici coinvolte nella realizzazione della tratta T5—linea C della metropolitana di Roma. Un'iniziativa che è stata poi replicata anche per altre opere pubbliche, come la "Variante di Cannitello" e il "Grande Progetto Pompei" (messo a punto dal ministero per i Beni culturali alla luce dei crolli sempre più frequenti che si sono verificati nell'area archeologica negli ultimi anni). Nelle scorse settimane si è cominciato a discutere anche di un'altra potenziale applicazione, la metropolitana M4 di Milano, che sarà attivata nella prima tratta nel maggio prossimo (in concomitanza con l'avvio dell'Expo) per consentire il collegamento tra l'aeroporto di Linate e Rho Fiera.

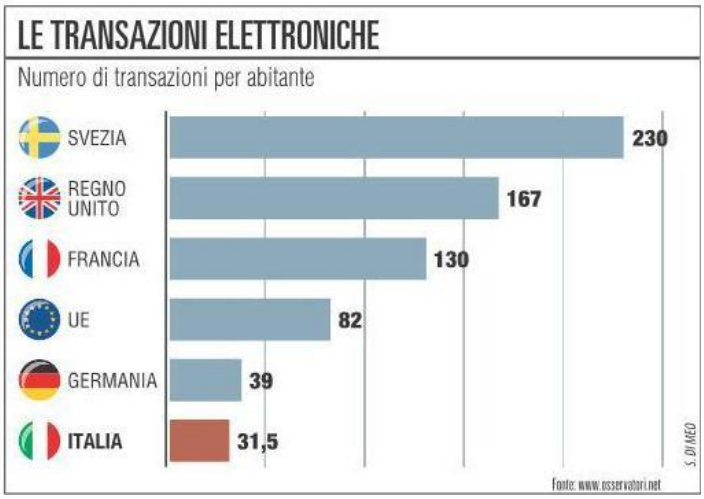
Gli strumenti del monitoraggio vanno dall'apertura e utilizzo di conti correnti dedicati ai pagamenti effettuati tramite bonifici online, conformi allo standard Sepa (Sistema di pagamento Europeo). In questo modo si ha un'immediata disponibilità delle informazioni finanziarie relative alle singole transazioni e una rappresentazione completa della filiera. Non è necessario che l'investigatore acceda presso le banche, ma sono queste ultime a mettere a disposizione il dato che viene aggregato automaticamente e rappresentato secondo modalità prestabilite: per esempio per operazioni superiori a certi importi o per categorie di destinatari. Questi risultati vengono conseguiti senza particolari aggravi per gli operatori economici, facendo leva su strumenti finanziari e reti informatiche già esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato